

# MalpensaNews

## La consulenza sfiora il budget? Cna lancia il suo “smartclub” dove gli esperti sono in condivisione

Michele Mancino · Wednesday, December 1st, 2021

I santi rimangono fulminati sulla via di Damasco, gli imprenditori su quella di Copernico. Con la sua solita franchezza **Luca Mambretti**, presidente di Cna Varese, ammette che nel 2019 non sapeva nemmeno cosa fosse un **coworking**, ma è bastata una visita alla sede milanese di **Copernico** a fargli accendere una lampadina in testa.

È vero, non dovrebbe sorprendere, essendo Mambretti un imprenditore. Sta di fatto che dalla visione iniziale è passato nel giro di poche ore alla progettazione coinvolgendo i dirigenti e i quadri di Cna Varese, tra cui **Francesco Romano e Gualtiero Fiorina**.

### LE PICCOLE IMPRESE HANNO BISOGNO DI SOLUZIONI PROFESSIONALI AVANZATE

Non si trattava di replicare l’iniziativa di Copernico, ma di seguirne l’ispirazione: **aggregare le competenze necessarie** per permettere alle piccole imprese, in particolare le **startup innovative**, di accedere con maggiore facilità a soluzioni professionali avanzate. Insomma, garantire, soprattutto nella delicata fase iniziale, una consulenza su tutti quegli aspetti che in genere **il piccolo imprenditore trascura** per mille motivi, che vanno: dalla **manca di tempo** alla **inconsapevole sottovalutazione** di alcune scelte, per arrivare al problema dei problemi, ovvero i **costi**. Aspetti che però possono fare la differenza tra la **morte e la sopravvivenza di un’impresa**.

### UNA NUOVA STRUTTURA CHE ACCOMPAGNI LE IMPRESE

L’idea di Mambretti si basa su questa considerazione: se un piccolo imprenditore o un giovane startupper vive la **consulenza come un costo**, nella maggior parte dei casi **insostenibile**, occorre creare una **struttura che lo sostenga**, quando ci sono le condizioni per farlo, che ribalti quella visione accompagnandolo con coerenza nel suo cammino.

La struttura ora c’è e si chiama **Cnasmartclub** ed è stata presentata nella sede di Comonext di Lomazzo, **un innovation hub e incubatore di startup**, che in un vecchio cotonificio ristrutturato **ospita 140 imprese**, per lo più innovative, che danno lavoro complessivamente a **900 persone**. Una scelta non casuale, almeno come buon viatico, quella di Cna Varese che, insieme a **Cna Lario – Brianza** e con la benedizione di **Cna Lombardia**, ha presentato il nuovo network al pubblico.



da sinistra Pasquale Diodato e Luca Mambretti

Comonext e l'iniziativa di Cna, seppur con dimensioni diverse, vanno nella stessa direzione, indicata da **Enrico Lironi**, presidente dell'incubatore comasco, intervenuto alla presentazione di Cnasmartclub: «L'ambizione è seguire queste imprese per **creare la futura classe imprenditoriale** del paese facendo crescere e sostenendo giovani innovativi, aiutandoli anche a rientrare dall'estero».

Nelle parole di Lironi c'è una **nota patriottica**, che è piuttosto in sintonia con il pensiero di Mambretti, amministratore delegato della nuova creatura, e con il presidente **Pasquale Diodato**, numero uno di Cna Lario e Brianza. Per dirla con le parole di **Stefano Binda**, segretario regionale di Cna Lombardia, «Cnasmartclub è un agente fluidificante», in grado di colmare le mancanze di un ecosistema non sempre in grado di rispondere in modo adeguato alla domanda di competenze specifiche per quella dimensione di impresa.

### **L'ALLEANZA TRA FORMAZIONE E IMPRESA TECNOLOGICA**

L'impostazione di **Cnasmartclub** è molto concreta. Il managing director **Bruno Chinaglia** parla di «Quattro pilastri fondamentali del percorso consulenziale», ovvero: **numeri, persone, mercati e tecnologie**. Con interventi ritagliati sulle imprese secondo i fabbisogni che sono ben diversi da startup a post-startup. ?Determinante per le imprese innovative sarà la capacità di fare **formazione**. **Paolo Giacon**, direttore generale Cna Formazione-Ecipa Lombardia, dice che gli strumenti ci sono, così come le risorse. In Lombardia «c'è un tesoretto di **50mila euro a disposizione per ciascuna impresa**». Ci sono **fondi interprofessionali**, non solo per grandi imprese, e il **fondo sociale europeo**, non solo per disoccupati in cerca di occupazione. «Sono strumenti chiave che riguardano la formazione anche degli imprenditori – spiega Giacon – e l'alleanza tra formazione finanziata da una parte e impresa tecnologica dall'altra può dare vita a notevoli opportunità».

In questo quadro **Regione Lombardia** gioca un ruolo fondamentale perché oltre «a coprire i costi della formazione, eroga per i neoassunti ulteriori 8mila euro. È uno strumento rivoluzionario». A

fronte di queste possibilità, **solo il 4% delle imprese italiane usufruisce dei fondi**. Un dato che dovrebbe far riflettere sulle possibilità inesprese del sistema imprenditoriale italiano.

## L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

C'è molto da fare anche sul piano della consulenza finanziaria. E se una startup o una piccola impresa innovativa non ha la forza per pagare un Cfo (*Chief financial officer*), cioè un manager che si occupi di finanza per finanziare l'impresa, non è detto che debba rinunciare alle opportunità offerte dagli erogatori presenti sul mercato. «Bisogna fare ancora molta cultura in questo senso – spiega il consulente **Stefano Gussoni** – le risorse vengono erogate a più livelli e con varie modalità, dai contributi a fondo perduto a quelli in conto interesse, passando ai crediti di imposta. A queste risorse si sommeranno anche quelle del Pnrr (*Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr*) sono tutte opportunità da cogliere».

Il dado è tratto: è nato il **Cnasmartclub**.

This entry was posted on Wednesday, December 1st, 2021 at 8:38 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.